

Scuola, cellulari vietati in classe. Firmato il provvedimento da Valditara

11 Luglio 2024



Il ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, ha firmato il provvedimento che vieta l'utilizzo degli smartphone a scuola.

Lo annunciava una settimana fa, ma ora arriva la conferma ufficiale dal ministro stesso durante un convegno su scuola e tecnologia a Palazzo San Macuto, a Roma.

“Ho firmato una circolare che vieta dal prossimo anno scolastico l'utilizzo del cellulare a qualsiasi scopo, anche didattico, perché io non credo che si faccia buona didattica con un cellulare fino alle scuole medie.”, dichiara Valditara.

E precisa: “E questo ovviamente non significa l'uso del tablet o del computer che devono essere però utilizzati sotto la guida del docente”.

Una battaglia personale del ministro non nuova: Valditara, infatti, nel dicembre 2022 aveva già firmato una circolare per impedire l'uso dei cellulari in classe.

“È un importante passo avanti per l'introduzione di norme decisive per ridare autorevolezza ai docenti e ripristinare nelle nostre scuole il principio di responsabilità individuale. Una cittadinanza

matura implica doveri, oltre che diritti, e la consapevolezza di appartenere a una comunità che richiede comportamenti solidali, ispirati alla cultura del rispetto, indispensabile per contrastare le varie forme di bullismo, e di violenza”.

Nel contesto dello stesso evento, ha aggiunto anche di aver firmato una circolare in cui dispone al ritorno al diario cartaceo, spiegando: “Con quella rivoluzione per cui bisognava andare verso le nuove tecnologie sempre e comunque, i compiti a casa venivano messi sul registro elettronico, su quella scheda elettronica che un bambino era costretto a consultare oppure doveva ricorrere ai genitori. Fermo restando che i genitori continueranno a essere avvisati con il registro elettronico, ho disposto che per il prossimo anno scolastico e per gli anni successivi ritorni il diario di una volta dove il bambino segna a penna che cosa deve fare e i compiti a casa”.